

**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

---

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione  
Ordinaria**  
(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

---

*Luca Meneghin – VERSALIS S.p.A.*

*Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 come aggiornato da:  
DVA-00-2013-0010613 del 08/05/2013, DVA-00-2013-0011226 del 15/05/2013, DVA-00-2014-  
0014506 del 15/05/2014, DVA-00-2014-0014505 del 15/05/2014, DVA-00-2015-0009182 del  
03/04/2015, DVA-00-2015-0004876 del 20/02/2015, DM 137 del 29/05/2017 riesame, DVA-00-  
2015-0019726 del 28/07/2015, DVA.Registro Ufficiale.U.0021830 del 05/09/2016, DVA.Registro  
Ufficiale.U.0030179 del 14/12/2016, DVA.Registro Ufficiale.U.0029252 del 01/12/2016,  
DVA.Registro Ufficiale.U.0016721 del 13/07/2017, DVA.Registro Ufficiale.U.0024494 del  
25/10/2017, DVA.Registro Ufficiale.U.0026214 del 14/11/2017, DVA.Registro  
Ufficiale.I.0001879 del 25/01/2018, DVA.Registro Ufficiale.U.0013464 del 12/06/2018,  
DVA.Registro Ufficiale.U.0025341 del 12/11/2018 e DVA.Registro Ufficiale.U.0024887 del  
01/10/2019*

*Visita in loco effettuata dal 19/11/2019 al 22/11/2019*

*Data di emissione 31/01/2020*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia .....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto .....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	10
4	Allegati .....	11

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE Emilia Romagna.

*Per ISPRA:*

Fabio Fortuna                      Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Massimo Stortini                Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

*Per ARPAE:*

Margherita Bimbati            Arpae-APA Est-ST Ravenna

Sara Cavada                      Arpae-APA Est-ST Ravenna

Catia Giachi                     Arpae-APA Est-ST Ravenna

Andrea Zanoni                  Arpae-APA Est-ST Ravenna

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 19-20/11/2019

Fabio Fortuna                      Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Massimo Stortini                Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Margherita Bimbati            Arpae-APA Est-ST Ravenna

Sara Cavada                      Arpae-APA Est-ST Ravenna (presente i giorni 19-20/11/2019)

Catia Giachi                     Arpae-APA Est-ST Ravenna (presente il giorno 20/11/2019)

Andrea Zanoni                  Arpae-APA Est-ST Ravenna (presente il giorno 20-21/11/2019)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 28-11-2019

Cavada Sara                      Arpae - APA Est - Ravenna ST

Giachi Catia                      Arpae - APA Est - Ravenna ST

Rita Melandri                  Arpae Servizio Territoriale Ravenna

Matteo Rossini	Arpaè Servizio Territoriale Ravenna
Sandro Tarlazzi	Arpaè Servizio Territoriale Ravenna
Stefano Moretti	Arpaè Servizio Territoriale Ravenna
Carlotta Bargossi	Arpaè Servizio Territoriale Ravenna

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale:	VERSALIS S.p.A.
Sede stabilimento:	Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna (RA)
Gestore:	Luca Meneghin
Delegato ambientale:	nessuno
Impianto a rischio di incidente rilevante:	SI
Sistemi di gestione ambientale:	ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 22/01/2019 con nota prot. DIRS/15/LM/sr/lb, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. DIRS/86/LM/sr/lb del 30/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018.

### **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

#### **3.1 Evidenze oggettive**

La visita in loco si è svolta dal 19/11/2019 al 22/11/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 22/11/2019.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato l'ispezione e di seguito si descrivono sinteticamente le attività svolte nel corso della visita in loco e che sono state scritte, nel dettaglio, nel "Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva".

Nella sede di Via Baiona, n. 107/111, all'interno del Sito Multisocietario presente nell'area chimica e industriale di Ravenna, si sviluppa l'attività esistente di Versalis S.p.A., volta alla lavorazione di idrocarburi e derivati, la produzione e la commercializzazione di gomme sintetiche e lattici di gomma sintetica e di prodotti chimici diversi. In particolare, l'assetto produttivo dello stabilimento esistente prevede:

- Impianto per la produzione di Gomme in Emulsione (eSBR);
- Impianto per la produzione di Polimeri Speciali (PLSP);
- Impianto per la produzione di Lattici Carbossilati (LCBX);
- Impianto per la produzione di Gomme Sintetiche e Polibutadiene (NEOCIS);
- Impianto per la produzione di Polidiene (SOL);
- Impianto per la produzione di Gomme SBR in Soluzione (sSBR) - di futura realizzazione
- Impianto di eterificazione MTBE/ETBE per la produzione di MetilTerButilEtere (MTBE) daprocesso di sintesi tra metanolo e Raffinato-1 (miscela di idrocarburi C4 con circa 0,13% di butadiene); EtilTerButilEtere (ETBE), in alternativa al MTBE, sostituendo il metanolo con l'etanolo come materia prima; Raffinato-2, sottoprodotto della reazione di sintesi del MTBE, in parte destinato alla vendita e in parte utilizzato per la produzione di n-Butano nella stessa unità produttiva (impianto BTH);
- Impianto di idrogenazione BTH per la produzione di n-Butano, prodotto ottenuto dall'idrogenazione del Raffinato-2 e Off-Gas, gas residuo dal processo produttivo di n-Butano proveniente dalla separazione di quest'ultimo dai prodotti leggeri. oltre alle seguenti attività connesse:
- Impianto per la produzione di Butadiene (BTDE) che estrae il monomero butadiene dal taglio petrolifero denominato miscela C4. L'estrazione viene effettuata mediante una serie di operazioni di distillazione sia di tipo tradizionale che con uso di solvente; il monomero prodotto viene inviato agli impianti utilizzatori di Polimeri Europa o via tubo o con stoccaggio intermedio.
- Parco Generale Serbatoi e Banchina (PGSB) Il PGS, dislocato alle Isole 20-21-24-25-28, è lo stoccaggio generale dei GPL e dei liquidi che costituiscono le materie prime, gli intermedi e i prodotti dell'intero Stabilimento Multisocietario di Ravenna. Esso comprende serbatoi, di proprietà e non, che Versalis gestisce anche per conto di Società coinsediate nel sito; il PGS assicura oltre allo stoccaggio, anche il ricevimento e la movimentazione, da e verso i vari utilizzatori.
- Centro Ricerche Elastomeri che svolge preparazione su scala pilota di nuovi elastomeri per prove tecnologiche applicative di laboratorio o per prove applicative su scala industriale, caratterizzazioni chimico-fisiche sui materiali ottenuti, studio a livello di laboratorio dei meccanismi chimici alla base dei processi produttivi degli elastomeri.

- Laboratorio che svolge controllo materie prime/processo/prodotto, classificazione del prodotto finito ed elaborazioni statistiche;
- Manutenzione che fornisce prestazioni di manutenzione elettrica, meccanica e strumentale, nonché in assicurazione qualità il servizio di taratura degli strumenti di misura di impianto e di laboratorio.
- Logistica di Prodotto che gestisce i magazzini di stoccaggio del prodotto finito e spedizione via terra;
- Gestione Scorte che gestisce i magazzini di gestione dei materiali a scorta.
- Deposito Preliminare/Messa in Riserva comune dei rifiuti prodotti

### **Sopralluogo**

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le sale controllo degli impianti F-eSBR, F-LCBX, F-NEOCIS e F-SOL verificando lo stato di marcia e il funzionamento dei sistemi di abbattimento installati. In merito all'isola 18 si rileva che l'impianto F-sSBR è autorizzato ma non costruito, attualmente l'isola 18 risulta essere bonificata.

Il GI ha verificato lo stato delle modifiche autorizzate (ID 117/10198) sul nuovo sistema di approvvigionamento di acrilonitrile tramite scarico ferro cisterne. Si è presa visione della presenza della pompa a trascinamento magnetico che sarà installata entro giugno 2020, per sostituire la pompa ad oggi in esercizio, per alimentare il serbatoio D8 di acrilonitrile. Infine è stato visionato il sistema di abbattimento dei vapori di acrilonitrile relativamente al punto di emissione 55.

Il GI ha verificato lo stato di marcia della caldaia B2001 presso l'impianto AT-BTDE che alla data del sopralluogo è risultata in marcia regolare, si è inoltre presa visione della gestione dei dati dello SME relativamente al camino 1.

In relazione all'impianto F-LCBX è stato verificato lo stato di marcia ed il funzionamento del sistema di abbattimento al camino 48, che risultavano entrambi in marcia regolare. L'impianto F-NEOCIS alla data del sopralluogo è risultato in marcia regolare. Dal sinottico in sala controllo sono stati verificati i sistemi di abbattimento sui camini 10, 11, 12 e 13 che sono risultati in marcia regolare. Si è presa visione infine della gestione dei dati dello SME relativamente al camino 101 attinente all'ossidatore termico F-2800.

Il GI ha verificato lo stato di marcia dell'impianto F-SOL che è risultato in marcia regolare; i sistemi di abbattimento relativi alle emissioni in aria erano in marcia regolare.

Il GI ha verificato: il posizionamento del pozzetto di prelievo campioni P22, lo scarico parziale PE07 e il pozzetto di scarico idrico parziale OPE19.

Il GI ha visionato i seguenti depositi preliminari e zone di messa in riserva presenti in situ, nello specifico:

- area AMBI 1 costituita da un capannone chiuso con pozzetto cieco;
- area AMBI 2 costituita da un piazzale dotato di un pozzetto valvolato normalmente chiuso;
- area AMBI 3 costituita da un piazzale, con pozzetto valvolato normalmente chiuso, e provvista di una cisterna utilizzata per l'aggettamento delle acque meteoriche, nel caso in cui nel deposito fossero allocati rifiuti alla rinfusa;
- area AMBI 4 costituita da un piazzale, con pozzetto valvolato normalmente chiuso, e provvista di una cisterna utilizzata per l'aggettamento delle acque meteoriche, nel caso in cui nel deposito fossero allocati rifiuti alla rinfusa
- aree AMBI 5-6 costituita da un piazzale con due serbatoi e relativi bacini di contenimento per il deposito di oli esausti; dotato di tettoia. I due serbatoi convogliano gli sfiati al punto di emissioni 56 dotato di filtro a carboni attivi



- area 28-SOL2 e 29-SOL3 (due container).

IL GI ha riscontrato che i depositi preliminari e le messe in riserva erano correttamente dotati di: cartellonistica, dell'impermeabilizzazione delle superfici, del sistema di captazione delle acque piovane, di recinzione e chiusura con cancello.

Non erano presenti depositi temporanei in situ alla data del sopralluogo.

### **Ottemperanza diffida DVA/1611 del 24/01/2019**

Il GI ha verificato che il Gestore ha aggiornato le procedure relative rispettivamente: ai rifiuti “*Operating Instruction opi hse 1004 versalis/rev 2*” del 25/03/2019 ed alle comunicazioni attinenti a incidenti e malfunzionamenti “*Operating Instruction opi hse 1003 versalis/ra02*” del 25/03/2019.

Il GI ha verificato che nell'impianto non erano presenti depositi temporanei.

Inoltre, con la nota prot. DIRS/13/LM/sr del 18/01/2019 il Gestore ha trasmesso i rapporti di prova relativi ai rifiuti CER 150202\* e CER 161001\*.

### **Rumore**

Il GI ha visionato ed acquisito l'ultimo rapporto di monitoraggio acustico del 18/07/2019.

### **Emissioni in atmosfera**

Il GI ha preso visione della modalità di verifica delle emissioni fugitive attraverso il programma LDAR e le metodiche utilizzate per lo svolgimento dello stesso. Il Gestore esegue la campagna di monitoraggio LDAR con frequenza annuale su tutti i componenti censiti (circa 115000 punti). Il Gestore ha individuato come soglie di intervento rispettivamente 1000 ppm (per sostanze con caratteristiche di non cancerogenità) e 500 ppm (per sostanze cancerogene). Il GI ha verificato i rapporti relativi alla campagna 2019 presso gli impianti SOL, LCBX e NEOCIS.

Il GI ha visionato, a campione, i certificati di analisi dei parametri monitorati in discontinuo da gennaio a ottobre 2019 per i camini nr. 2, 3, 4, 10, 25, 35 e 40 non riscontrando, per i report analizzati, nessun superamento dei valori limiti di emissione (VLE).

Il GI ha preso visione delle ore di attivazione dei camini di bypass n. 9 e n. 102, verificando che il numero di ore di attivazione è stato sempre inferiore al limite imposto dall'AIA di 8h per evento. Il GI ha verificato, a campione, i dati orari dello SME del camino n.1 (aprile 2019), non riscontrando nessun superamento dei valori limiti di emissione (VLE). È stato verificato che i laboratori che eseguono le analisi sono certificati EN 17025.

### **Scarichi idrici e aste fognarie**

Il GI ha visionato, a campione, i rapporti di prova relativi all'anno 2019 per i punti: PE02, PE07, PE08, PE11, PE15, ECO01, P22, OPE19, OPE01, OPE23 e OC12. In particolare, sono stati esaminati, i parametri da ricercare, le frequenze di monitoraggio, il rispetto dei valori limite di emissione e le metodiche analitiche impiegate, come stabilite nel Regolamento fognario di sito. Il GI non ha rilevato nessuna difformità.

Il Gestore a partire dal 2013 ha programmato l'attività di ispezione e manutenzione delle aste fognarie suddividendo l'attività in tre fasi:

1. aste fognarie importanti “aree d'impianto”;
2. aste fognarie “aree lavaggio apparecchiature”;
3. aste fognarie “aree palazzine depositi”.

Il Gestore ha provveduto al censimento delle aste fognarie di ogni singola fase e ha avviato un programma di manutenzione gestito internamente dal programma informatico SAP (pulizia, ispezione, intervento conservativo e collaudo finale effettuato tutto da ditta esterna). Attualmente la fase 1 è in stato di completamento ed è stato avviato il programma della fase 3. Il Gestore ha



dichiarato che l'ispezione e l'eventuale intervento sulle aste fognarie delle aree di deposito preliminare centralizzate è in fase di conclusione; è prevista entro il primo trimestre 2020.

### **Materie prime/consumi**

Il GI ha visionato ed acquisito, per il periodo gennaio ottobre 2019, le produzioni, i consumi idrici, i consumi energetici, i consumi di gas naturale e di fuel gas.. Il GI ha verificato, a campione, le registrazioni mensili relative all'impianto LCBX.

### **Varie - Tutto l'impianto**

Il Gestore ha dichiarato, in merito alle comunicazioni relative a "*Incidenti e Malfunzionamenti*", che non sono avvenuti incidenti con caratteristiche di impatto ambientale nel 2019. Il GI ha verificato che la procedura del sistema di gestione è stata aggiornata "*Operarating Instruction opi hse 1003 versalis/ra02*" del 25/03/2019, come richiesto dalla nota di diffida. Il Gestore ha dichiarato altresì che si sono verificati 7 malfunzionamenti e 12 fermate per manutenzione, tutte comunicate agli Enti di controllo. Le modalità di valutazione, di registrazione e comunicazione di tali eventi sono riassunte nella procedura del sistema di gestione. Il GI ha visionato il nuovo certificato ISO 14001 numero IT-10523 con scadenza 30/06/2021.

### **Controllo e integrità dei serbatoi e controllo integrità piping**

Il GI ha visionato il piano di controllo dei serbatoi a fondo singolo per l'anno 2019. Il Gestore ha presentato la documentazione "*estratto del verbale di comitato ispezioni*", da cui è risultato che sono stati effettuati con tecnica di emissione acustica i controlli sui seguenti serbatoi S204, S101B e D1. E' risultato inoltre che è stato effettuato il controllo non distruttivo all'interno del serbatoio S101A; su tale serbatoio è anche in fase di installazione del doppio fondo.

Il Gestore ha dichiarato che sono in corso i controlli interni sui serbatoi D3, S1161 e D14 e sono stati pianificati per l'ultimo trimestre 2019 i controlli, con tecnica di emissioni acustiche, sui serbatoi D12, S1801A e S1801B. Infine, è in corso la pianificazione sui serbatoi S1802, S502B e D7.

Il Gestore ha dichiarato che per i controlli sul piping esiste una programmazione interna annuale realizzata con: controllo visivo e strumentale, prove spessimetriche e prove non distruttive. La frequenza con cui sono eseguiti i controlli è decennale, ovviamente, nel caso in cui dai controlli dovessero risultare anomalie, le prove non distruttive sarebbero temporalmente ravvicinate o sarebbe eseguito l'intervento manutentivo.

### **Rifiuti**

Il GI ha visionato le registrazioni, la caratterizzazione ed i FIR per i seguenti quattro rifiuti: CER 170603\*, CER 170601\*, CER 070210\* e CER. 161001\*, riscontrando la corretta gestione amministrativa degli stessi. Il GI ha verificato che la procedura del sistema di gestione è stata aggiornata "*Operarating Instruction opi hse 1004 versalis/rev 2*" del 25/03/2019, come richiesto dalla nota di diffida.

Elenco dei documenti richiesti al Gestore e acquisiti in copia digitale:

<b>Allegato</b>	<b>Descrizione documento</b>	<b>Formato</b>	<b>N. file</b>
1	Planimetrie depositi temporanei dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	pdf	1
2	Delega Gestore	pdf	2
3	Istruzione operativa sostituzione filtri a carbone	pdf	1
4	Rumore	pdf	1
5	Campagna LDAR 2019	pdf	5
6	Report SME	pdf	3
7	RdP scarichi OPE19 e OC12	pdf	10
8	Materie prime e consumi	pdf	2

9	Rifiuti	pdf	2
	Allegato fotografico	jpg	65

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali:

Nello specifico sono stati campionati i seguenti punti di emissione in atmosfera:

- punto n. 1 – campione del 28/11/2019
- punto n. 2 – campione del 18/10/2019;
- punto n. 28 – campione del 08/10/2019;
- punto n. 37 – campione del 04/10/2019.

Nel giorno 20/11/2019 è stato effettuato il campionamento presso il punto di scarico OPE19 (limite di batteria).

Dalle analisi effettuate si rileva per i parametri ricercati il rispetto ai VLE indicati nel provvedimento AIA.

### **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

In particolare:

- 1) In merito agli impianti F-eSBR, il Gestore ha evidenziato che sul sistema di raffreddamento ad acqua dell'ammoniaca è installato un analizzatore di ammoniaca ad oggi non funzionante: il GI ha chiesto di ripristinare la funzionalità di tale analizzatore entro 180 giorni dal verbale del 19/11/2019.
- 2) Il GI ha chiesto altresì una valutazione dello stato dell'arte in merito alla presenza di sistemi di controllo installati presso le altre torri presenti nello stabilimento, in particolare dove vi possa sussistere rischio di contaminazione per la presenza di sostanze volatili pericolose. Tale valutazione dovrà essere inviata agli EC entro 180 giorni dal verbale del 19/11/2019.

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore direttamente durante il controllo ordinario in data 19/11/2019 come indicato nel rispettivo verbale di visita ispettiva.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 19/11/2019 al 22/11/2019
Data chiusura visita in loco	22/11/2019
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, indicate sia nel verbale di svolgimento visita ispettiva sia nella presente relazione

ISPRA ha acquisito la relazione finale trasmessa da Arpae (Sinadoc 4730/2019) in data 22/01/2020 con protocollo ISPRA 2977.

## 4 Allegati

- Certificati analitici:
  - RdP 04419000620\_RA
  - RdP 04419000620\_FE
  - RdP04419000418\_RA
  - RdP04419000417\_RA
  - RdP04419000408\_RA
  - RdM38-aliquote